



Quasi 4 reatini su 10 non pagano la tassa, ma l'amministrazione si muove per tutelare famiglie in difficoltà e studenti Tari, arrivano agevolazioni per le fasce deboli

RIETI

■ alcune fasce sociali, quelle per esempio per i cittadini che hanno un reddito molto basso e vivono perciò in condizioni di bisogno, come chi percepisce un introito fino a 8.600 euro lordi. Ma anche per i pensionati, per chi ha 3 occupati in famiglia ma il reddito arriva fino a 13 mila euro e ancora per i nuclei familiari

composti da 4 persone e oltre con un reddito che non deve superare i 16 mila 400 euro.

→ a pagina 9 **Puliti**

Quasi 4 reatini su 10 non pagano la tassa, ma l'amministrazione mette in campo una serie di sostegni Tari, agevolazioni per le fasce deboli

di **Monica Puliti**

RIETI

■ Agevolazioni e riduzioni per alcune fasce sociali, quelle per esempio per i cittadini che hanno un reddito molto basso e vivono perciò in condizioni di bisogno, come chi percepisce un introito fino a 8.600 euro lordi. Ma anche per i pensionati, per chi ha 3 occupati in famiglia ma il reddito arriva fino a 13 mila euro e ancora per i nuclei familiari composti da 4 persone e oltre con un reddito che non deve superare i 16 mila 400 euro: tutte categorie che il Comune ha esentato dal pagamento della Tari e nelle quali sono compresi anche coloro che per motivi di studio o di lavoro si trovano fuori Rieti e pagano la tassa sui rifiuti in un altro Comune. Ci sono poi le riduzioni che riguardano, per esempio, i proprie-

tari di immobili che affittano agli studenti universitari: costoro pagano il 10% in meno rispetto agli altri. Palazzo di Città, al netto delle difficoltà legate a un ente in pre-dissesto e a un'evasione della tassa sui rifiuti che tocca quota 39% - percentuale nella quale rientrano cittadini e imprese - cerca come può di andare incontro a chi è in difficoltà o per agevolare, come nel caso degli affitti agli universitari, un mercato immobiliare che sta rapidamente cambiando fisionomia. Il regolamento in materia è stato inoltre modificato ("per dare maggiore possibilità al cittadino di mettersi in regola", ha detto l'assessore al Bilancio, Andrea Sebastiani, in più di una occasione) ampliando il numero di rate nelle quali si può suddividere il dovuto all'amministrazione comunale.

Tornando all'evasione della tassa sui rifiuti - quasi 4 reatini su 10 non pagano il balzello -, questa si traduce in un ammanco annuale di 4 milioni l'anno, che finiscono per essere sottratti ai 45 milioni di spese correnti del bilancio comunale - è qui che vanno reperiti - e perciò ad altri servizi ai cittadini. "Ogni anno - sottolinea Sebastiani - dobbiamo riconoscere ad Asm 11 milioni di

euro per il servizio di raccolta rifiuti che svolge, ma se abbiamo 4 milioni che ci mancano dalla Tari questi soldi vanno trovati appunto in bilancio: e in una manovra dove la spesa corrente ammonta a 45 milioni di euro, 4 milioni non sono proprio una passeggiata". Un'evasione sulla quale hanno inciso sicuramente gli aumenti della tassa comunale: dal primo gennaio scorso si è registrato un aggravio del 9,25% che, per le utenze domestiche, si è tradotto - considerando una casa di 100 metri quadrati abitata da 4 persone - in 34 euro circa in più all'anno da sborsare; il secondo aumento negli ultimi due anni considerato che nel 2023 la tassa sui rifiuti era già cresciuta dell'8%, così da totalizzare un rincaro complessivo di oltre il 17%.



Peso: 1-7%, 7-48%



Andrea Sebastiani Assessore comunale al bilancio alle prese con il fenomeno dell'evasione



Peso:1-7%,7-48%